

Caso pratico

Seminario integrativo del 10 aprile 2026

Prof. Giovanni De Cristofaro

Caio è titolare di una impresa individuale avente ad oggetto la gestione di un agriturismo di sua proprietà, che eroga servizi di ristorazione nonché di ricezione alberghiera in una struttura immobiliare ad esso annessa.

Nel 1993 la moglie Sempronia - dalla quale aveva avuto due figli, di 12 e 10 anni - muore a seguito di un incidente stradale.

Tre anni dopo, Caio inizia a convivere stabilmente con Tizia, dipendente comunale part-time (con un contratto che prevede 20 ore di lavoro settimanali), la quale, oltre ad occuparsi delle incombenze domestiche e dei due figli del convivente, collabora continuativamente con quest'ultimo nella gestione dell'agriturismo, dedicandovi buona parte del suo tempo libero. Pochi mesi dopo l'inizio della convivenza, Tizia, onde consentirgli di far fronte alle difficoltà in cui versava in quel momento la sua impresa, concede in prestito 2 milioni di lire (equivalenti a circa 100.000 euro) a Caio, il quale si obbliga, con apposita dichiarazione affidata ad una scrittura privata, a restituirglieli non appena possibile.

Nel 2012 Tizia, pur continuando a convivere *more uxorio* con Caio, cessa definitivamente di svolgere attività di collaborazione con l'agriturismo, del quale ormai si occupano stabilmente i figli di Caio, nel frattempo cresciuti e trasferiti in una diversa unità abitativa.

Nel corso del quindicennio trascorso dall'inizio della convivenza, l'agriturismo è sensibilmente cresciuto in dimensioni ed ha incrementato la sua redditività e le sue capacità ricettive anche grazie alla costruzione di due nuovi stabili destinati all'ospitalità dei clienti.

Nel 2023 Caio muore: il testamento da lui redatto attribuisce l'intero suo patrimonio ereditario – incluso il complesso aziendale - ai due figli (in quote identiche), conferendo a Tizia soltanto il diritto di usufrutto della casa nella quale i due avevano convissuto, situata nei pressi dell'agriturismo.

Tizia, delusa ed amareggiata, si rivolge all'avvocato De Cavillis per chiedere se e quali diritti di natura patrimoniale possano da lei esser fatti valere nei confronti degli eredi di Caio, ed in particolare se possa pretendere la restituzione del prestito accordato a Caio nel 1997 e da quest'ultimo mai rimborsato.